

## IL PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO un viaggio tra natura, paesaggio, storia e archeologia

a cura di Maurizio Burlando – Direttore del PNAT

Il **Parco Nazionale Arcipelago Toscano**, istituito nel 1996, si estende su un'area di 79.160 ettari tra le province di Livorno, Grosseto e una vasta area a mare. Si tratta di un'area protetta caratterizzata da una forte integrazione tra terra (17.690 ettari) e mare (61.470 ettari), costituita da sette isole più importanti (Elba, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Giannutri e Gorgona), oltre a numerosi altri isolotti, significativamente distanti e diverse tra loro, ricche di specie endemiche da salvaguardare e che racchiudono una grande diversità geologica e biologica, rappresentativa della regione mediterranea. Ma questo vasto comprensorio non è solamente classificato come uno dei 24 Parchi Nazionali che operano in Italia.

Dal 2003 le sette isole dell'Arcipelago, alcune isolette presenti tra la costa toscana e la Corsica e l'ampia superficie di mare che le circonda sono un sito UNESCO, riconosciuto come **Riserva della Biosfera** (denominata "Isole di Toscana") nell'ambito del Programma MAB (Man and the Biosphere) promosso dall'UNESCO. Il programma MAB UNESCO sviluppa le basi all'interno delle scienze naturali e sociali per l'uso razionale e sostenibile, per la conservazione delle risorse della biosfera e per il miglioramento della relazione generale tra le persone e il loro ambiente.

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è totalmente inserito nel **Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini "Pelagos"** che è un'area marina protetta di circa 87.500 kmq tra Italia, Francia e Principato di Monaco. Si estende nel bacino corso-ligure-provenzale da Punta Escampobariou (nei pressi di Tolone) a Capo Falcone e Capo Ferro (Sardegna), fino al confine tra Toscana e Lazio. È un'area caratterizzata da un'elevata biodiversità che comprende, oltre a balenottere, capodogli e delfini, circa 8.500 specie di animali marini.

In virtù delle straordinarie eccellenze naturalistiche e delle buone pratiche di gestione, dal 2021 il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato inserito anche nella prestigiosa **"Green List"** promossa e garantita dalla IUCN, l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (*International Union for the Conservation of Nature*), il massimo organismo mondiale in materia di aree protette. Attualmente la Green List della IUCN conta 61 aree protette in 16 paesi in tutto il mondo, di cui solo tre in Italia (PN Arcipelago Toscano, PN Gran Paradiso, PN Foreste Casentinesi, Campigna e Monte Falterona).

Da evidenziare, infine, che nel 2018 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha rinnovato per l'Isola di Montecristo il **Diploma Europeo delle Aree Protette** (la prima assegnazione risaliva al 1988): un riconoscimento internazionale assegnato ad aree protette naturali o semi-naturali che siano di interesse europeo dal punto di vista della conservazione della diversità biologica, geologica o paesaggistica e che devono, inoltre, essere oggetto di un adeguato regime di tutela associato ad un programma di sviluppo sostenibile. In Italia soltanto 8 siti hanno ricevuto tale riconoscimento.

Il **Parco Nazionale Arcipelago Toscano** realizza importanti attività di conservazione della natura, in modo coerente con la propria mission e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 14 e 15 dell'Agenda 2030 dell'ONU. Le attività consistono in progetti legati alla tutela di alcune specie di elevato valore ambientale quali il Falco pescatore, la Berta maggiore e la Berta minore, il Gabbiano corso, ma anche le attività di monitoraggio di anfibi, rettili, pipistrelli e lepidotteri nelle isole che caratterizzano l'Arcipelago Toscano. Una segnalazione particolare deve essere fatta con riferimento alla Foca monaca, specie di straordinaria importanza che è tornata a frequentare le acque del parco nazionale così come dimostrata dalle eccezionali immagini registrate nell'Isola di Capraia, grazie alle riprese dalle telecamere di monitoraggio posizionate dall'Ente Parco. Tali ripetuti avvistamenti dimostrano che il mammifero marino continua a frequentare in tutta tranquillità il sito costiero individuato a seguito di numerose segnalazioni di avvistamento di un esemplare nel 2020. Da allora l'area oggetto di monitoraggio da parte di ISPRA è protetta con telecamere e da una apposita ordinanza del Parco Nazionale che dal 24 giugno 2020 vieta l'accesso all'area.

Oltre alla principale *mission* istituzionale che corrisponde alla conservazione della natura, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano salvaguarda il patrimonio geologico e geominerario presente nelle sette isole, ma ne custodisce e valorizza anche il patrimonio storico, artistico e culturale.

Molteplici sono le azioni per favorire la diffusione della consapevolezza ambientale e del rispetto della natura, soprattutto tra le giovani generazioni, attraverso puntuali attività didattiche, divulgative, di ricerca scientifica, formative, condotte anche grazie ad un capillare sistema di strutture presenti nelle sette isole (Case del Parco, Centri Visita, Punti Informativi, musei e spazi espositivi gestiti direttamente dall'Ente Parco con l'utilizzo di personale specificamente formato (Guide Parco a terra e Guide Parco sub). Il Parco Nazionale, inoltre, promuove, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago Toscano, proponendo numerose opportunità di visita in tutte le sette isole (certificate attraverso l'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, promossa e rilasciata da Europarc Federation), accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.